

Appalti, ok al commissario per il Mose ma in alto mare le grandi opere bloccate

INFRASTRUTTURE

ROMA Sarà Giuseppe Conte a scrivere la lista delle grandi opere da velocizzare con i commissari. Per non esacerbare le tensioni in maggioranza, Cinquestelle e Lega hanno deciso di stralciare questa parte dallo Sblocca cantieri, che oggi dovrebbe arrivare in discussione nell'aula del Senato senza emendamenti del governo. I tempi sono stretti - il decreto scade il 17 giugno - ma per trovare un accordo ci sono voluti due vertici: uno in mattinata a Palazzo Chigi e uno nel pomeriggio a Palazzo Madama. Il fronte gialloverde ha deciso che sarà la presidenza del Consiglio, sentito il ministero delle Infrastrutture, a indicare quali opere saranno commissariate. Tra queste, come chiedeva la Lega, non ci sarà la Tav Torino Lione. Perché, come ha spiegato il titolare del Mit, Danilo Toninelli, «non si può commissariare un'opera transnazionale come le reti del Corridoio 5». Il Carroccio trasformerà un suo emendamento ad hoc in un ordine del giorno. Ma parallelamente incassa una rimodulazione delle nor-

me per la nuova struttura di sorveglianza del Mose, impedendo al governo di inserire una nuova tassa di soggiorno per i turisti di passaggio a Venezia, che aveva scatenato le ire del governatore veneto Luca Zaia. «La maggioranza ha retto su questo provvedimento - ha segnalato il grillino e relatore del provvedimento, Agostino Santillo - perché a tutti interessa mandare un segnale velocizzando i lavori». Il viceministro dell'Economia, Massimo Garavaglia, fa sapere che la lista delle opere da sbloccare «arriverà assieme all'approvazione finale del decreto. E la Tav si sta già facendo». Quindi nell'ultima decade di giugno. Circa i cantieri da velocizzare, Toninelli spiega che «entreranno tutte le opere Anas sovvenzionate con il fondo coesione e sviluppo. Altrimenti rischiamo di dover restituire i finanziamenti. Per quanto riguarda il Mose, avremo una doppia struttura commissariale: una che l'accompagnerà fino al collaudo, un'altra, un soggetto "interistituzionale", che si occuperà della manutenzione. A finanziarle sarà il Mef».

Sarà commissariata anche la Strada dei parchi, l'autostrada abruzzese al centro di forti polemiche per i ritardi sulla manutenzione dopo il sisma. Al riguardo il titolare del Mit ha parlato «di una copertura di 100 o 150 milioni di euro per la messa in sicurezza del tunnel». Più in generale, alla fine del vertice, il ministro ci ha tenuto a sottolineare che «dopo le Europee non cambia nulla sui dossier gestiti al Mit». Ieri in commissione Lavoro sono stati approvati emendamenti per finanziare l'installazione di videocamere negli asili e nelle residenze degli anziani, il congelamento dell'Imu nelle zone colpite dal sisma in Lombardia e Veneto nel 2019 e procedure più veloci per installare cassette mobili nelle aree terremotate del centro Italia. Questa mattina si proverà a intervenire in Commissione su altre materie: un tetto di 60 giorni alle sovrintendenze per dare il parere ai lavori nelle aree archeologiche, l'ammodernamento delle strutture per i vigili del fuoco, risorse per l'edilizia sanitaria e un fondo per pagare i subappaltatori.

Francesco Pacifico



Un cantiere

PER EVITARE NUOVE POLEMICHE SARÀ PALAZZO CHIGI AD INDICARE LA LISTA CON I CANTIERI DA VELOCIZZARE

